

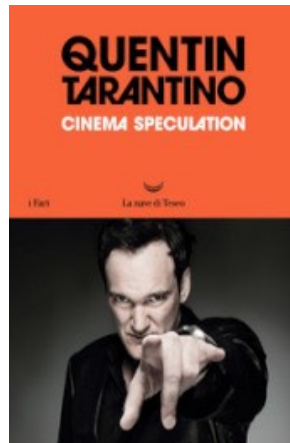


## I LIBRI DEL MESE



Penny, dopo un colloquio di lavoro col sig. Dollagut, l'illuminato proprietario del Grande magazzino dei Sogni, il negozio su quattro piani più famoso della città e dove si accede solo da addormentati e dove si vendono sogni, viene assunta. Mentre impara ad orientarsi nel suo nuovo posto di lavoro viene a conoscenza del segreto che rende questo negozio un luogo tanto speciale: la magica capacità di ogni sogno di risvegliare emozioni sepolte, far vivere sensazioni mai provate e far superare dolori a tutti.

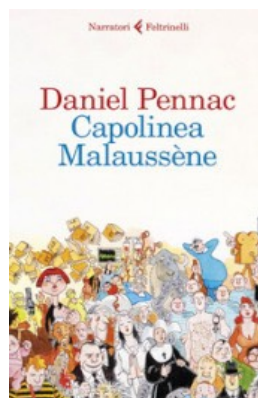
Lee Mi-Ye è nata in Corea nel 1990 e ha lavorato come ingegnere, nel 2020 ha scritto e autoprodotta "Il grande Magazzino dei sogni", immediato best seller.



Questo libro racconta la storia di un bambino innamorato del cinema che passa le serate con i genitori nelle sale di Los Angeles, uno spettatore vorace che preferisce ai giochi l'incanto del grande schermo, cresce affascinato da una nuova generazione di attori e registi, che dalla fine degli anni Sessanta spazza via la vecchia Hollywood, un incontro che si rivelerà decisivo per la sua carriera dietro la macchina da presa, Tarantino è un appassionato di cinema in tutte le sue forme.

In questo libro il regista racconta come è nato questo amore al tempo stesso un'entusiasmante, dirompente, sovversiva storia sulla settima arte, raccogliendo recensioni, ricordi, aneddoti, tra autobiografia, critica e reportage.

Quentin Jerome Tarantino è un regista, sceneggiatore, attore e produttore cinematografico statunitense, iniziò la sua carriera come regista all'inizio degli anni novanta, raggiungendo il successo di critica con il film di debutto "Le iene".



La serie dei Malaussène: sette romanzi, oltre 5 milioni di copie vendute, più di 400 edizioni, la famiglia più amata di Parigi sta per tornare, il grande finale esilarante e apocalittico.

Con questo ultimo libro l'autore francese si congeda dal suo straordinario antieroe e dalla sua famiglia, la serie di Malaussène è ambientata a Belleville, un quartiere di Parigi, Benjamin, il protagonista principale, è capro espiatorio di professione e nella sua pazza famiglia, composta da dieci tra fratellastri, sorellastre, nipoti e cane, succede di tutto, tra intrecci polizieschi e avventure fuori dal comune, Benjamin finisce spesso nei guai, ma nonostante tutto riesce sempre ad uscirne. L'autore torna a parlare di questo personaggio bizzarro e geniale, tanto amato dai suoi lettori, insegnandoci ancora una volta che con l'ironia e forse un po' di esagerazione si può combattere ogni disgrazia. Una nuova e ultima fiaba malausseniana sempre capace di dar vita a personaggi memorabili e far sorridere il lettore.

Daniel Pennac romanziere francese, figlio di un ufficiale dell'esercito francese, dopo un'infanzia in giro per il mondo, tra Africa, Europa e Asia, si stabilì definitivamente a Parigi, professore di lettere in un liceo parigino, dopo aver esordito con alcuni romanzi per ragazzi, si è conquistato un pubblico di fedelissimi adulti con i romanzi "Il paradiso degli orchi" e "La fata Carabina" che innestano sulla struttura del romanzo poliziesco dei personaggi bizzarri e un humor dirompente che sfiora l'assurdo, lo scopo dell'autore è quello di restituire agli adulti il piacere di leggere, a questo tema Pennac ha dedicato un saggio dal titolo "Come un romanzo".



Solo la forza dell'amicizia può spingere due ragazzine a ribellarsi all'ingiustizia, soprattutto nel gretto conformismo dell'Italia fascista.

Un'adolescente reietta e una coetanea che impara a conoscerla per davvero, aldilà di ogni pregiudizio e che grazie a lei trova il coraggio di far sentire la propria voce, la propria verità, un coinvolgente romanzo di formazione sullo sfondo di una provincia padana oppressa dal controllo, dal sessismo e dalla violenza del Ventennio.

L'esordio di Beatrice Savioni ha incantato gli editori di tutto il mondo, esce in contemporanea con l'edizione italiana in Francia, Spagna, Grecia, Repubblica Ceca, Turchia, Bulgaria e a breve negli Stati Uniti e Germania.

Beatrice Savioni è un'autrice italiana, laureata in filologia moderna presso l'Università Cattolica di Milano, ha vinto nel 2021 il premio Calvino nella sezione racconti inediti con l'opera "Volo notturno delle lingue mozzate".



Dopo la morte della moglie proprio nel giorno del matrimonio, il commissario Buonvino straziato dal dolore indaga insieme ai suoi uomini per capire se colpendo Veronica, gli ignoti criminali hanno voluto mandare un segnale a lui o se invece nella vita di sua moglie si nasconde qlk che giustifichi una vendetta tanto efferata, intanto a piazza di Siena viene ritrovato il corpo di un uomo crivellato da proiettili sparati da diversi fucili. Scavando nel passato della vittima Buonvino risalirà al clima torbido e avvelenato dagli intrighi della Roma del 1944.

Figlio di Vittorio dirigente della Rai, morto quando lui aveva un anno, si è diplomato presso gli studi cinematografici e televisivi e si scrive al Pci, ne diventa consigliere comunale a Roma, nell'87 entra come deputato in Parlamento, è stato direttore dell'Unità, nel '96 vinse le elezioni e venne nominato vicepresidente del Consiglio e ministro dei beni culturali e nel 2001 diventa sindaco di Roma, nel 2007 entra nel Comitato Nazionale del neonato Partito Democratico.



Una nuova appassionante avventura a tinte gialle per lo straordinario Elio Sparziano, una storia in cui gelosia e ambizione, sete di ricchezza e di potere, segreti di famiglia e intrighi politici sono note di un canto ammaliatore che, come quello delle sirene, conduce inesorabilmente alla rovina.

Ben Pastor, nata a Roma da una famiglia di lontana origine ebraica, ma trasferita negli Stati Uniti dove ha acquistato la cittadinanza, ha insegnato storia e scienze sociali presso diverse università americane.

Oltre al ciclo dedicato al soldato-detective Martin Bora, è autrice della serie thriller con protagonista Elio Sparziano, storico e investigatore del IV secolo d.C., i suoi romanzi sono pubblicati in quindici paesi.



Ogni evento ha una causa che lo precede, che ha a sua volta una causa, che ne ha un'altra ancora e così via, è possibile dunque anziché andare avanti, tornare sempre indietro e ricollegare tutti i fili apparentemente sconnessi che uniscono le nostre vite?

Anja Boato costruisce un romanzo vorticoso, nel quale le comparse di un capitolo diventano i protagonisti del successivo e le domande si moltiplicano, tra omicidi, anelli preziosi, disturbi mentali, malattie, funerali e fughe terrificanti, perché il

Marione è morto? Chi è il vero padre di Sean Penn? Perché la conduttrice televisiva Cecilia si è tinta improvvisamente i capelli di nero? E la piccola Isabel riuscirà davvero ad andare in India a piedi?

Anja Boato è nata a Venezia, cresciuta altrove e negli ultimi anni trasferita a Bologna, dove ha conseguito la laurea magistrale in "Cinema, televisione e produzione multimediale". Attualmente sta proseguendo i suoi studi con un percorso di dottorato, nella vita legge, scrive, guarda film, in passato ha avuto una discreta fortuna con il Campiello giovani, attualmente collabora con la rivista digitale di letteratura "Il rifugio dell'Ircocervo"



Questo libro è una guida preziosa per affrontare una discussione consapevole e costruttiva sul razzismo, fornendo gli strumenti culturali per comprendere quanto privilegi e oppressioni siano radicati nella nostra vita quotidiana, Ljeoma Oluo smaschera i pregiudizi razzisti che le persone bianche continuano a perpetrare e che assediano le esistenze delle persone nere e brown .

Un saggio fondamentale per chiunque abbia detto o sentito dire "Non sono razzista ma ..." come per chiunque voglia affrontare le discussioni sulla razza per motivare e guidare azioni reali che smantellino il suprematismo bianco.

Ojema Oluo è una scrittrice e giornalista americana, ha ricevuto nel 2018 il Feminist Humanist Award, collabora con "Jezebel", "The Guardian", "The Stranger" e "The Establishment", occupandosi di razzismo, misoginia, intersezionalità, femminismo e temi di giustizia sociale.

"E così vuoi parlare di razza?" best seller negli Stati Uniti e il suo primo libro pubblicato in Italia.



Julian un giovane avvocato alla morte del padre eredita un terreno e un rancho, Las Zanzas, lontano da Buenos Aires, da sempre incapace di adattarsi ad una famiglia legata alle convenzioni sociali, il giovane accoglie il lascito con stupore e gioia e s'improvvisa moderno proprietario terriero, esperienza che condivide con l'amata Lisa, a Las Zanzas con la compagnia dei levrieri Corsario e Chispa lui e Lisa costruiscono una casa, piantano alberi, avviano un allevamento, gioiscono delle piccole cose, sono felici, si amano senza sapere che il male capace di buttare all'aria gli amori non si aggira fuori ma si annida dentro di loro. Malinconico e indolente Julian lotta in un mondo che sembra non avere posto per lui, mentre l'influenza della famiglia diventa un peso che inaridisce ogni suo slancio e sentimento e intanto il tempo vola via veloce come gli amati levrieri.

Sara Gallardo nasce a Buenos Aires da una famiglia aristocratica, è stata come scrittrice e giornalista un'acuta osservatrice e critica della società argentina, "Gennaio" è il suo primo romanzo (1958), cui sono seguiti "Pantalones azules" (1963), "Los galgos, los galgos" (1968) "Eisejuaz" (1971), e "La rosa en el viento" (1979). Ha pubblicato una raccolta di racconti, numerosi libri per bambini e diari di viaggio.